

fino al 24.XII.2005

Caretto / Spagna - Domesticazioni

Brescia, fabioparisartgallery

Un duo di artisti alle prese con il binomio uomo-natura. Ortaggi ormai pronti per la tavola vengono rivitalizzati. Resuscitatandoli, come bizzarri Frankenstein vegetali. Alla faccia degli OGM...

Il processo di adattamento del mondo alla specie più invadente e tenace che ne abbia mai infestato la superficie, l'uomo, non inizia l'altro ieri, ma ha radici profonde. Si tratta di un'osservazione ovvia, ma capita spesso di dimenticarsene, quando si osservano i cambiamenti profondi introdotti negli ultimi anni, che con le biotecnologie si stanno spostando dall'ambiente alla vita degli esseri che vi abitano. Gli OGM sono solo l'ultimo atto di un processo di adattamento dei vegetali alle nostre necessità, che è iniziato decine di migliaia di anni fa trasformando profondamente il codice genetico delle piante di cui ci nutriamo. La differenza sta tutta nel ritmo: è il contrasto tra i tempi lenti di un adattamento naturale a quelli rapidissimi dell'intervento diretto sul DNA a rendere quest'ultimo una violenza le cui conseguenze ci sono ancora oscure.

In *Domesticazioni* -prima personale da Fabio Paris dopo l'assolo di Caretto nel 2003- gli artisti torinesi **Andrea Caretto** e **Raffaella Spagna** fanno riferimento proprio a questo processo millenario, invitandoci, con un umanesimo che ha poco da spartire con l'ecologismo New Age, a recuperare il legame affettivo profondo che ci lega da sempre alle specie vegetali che si sono evolute con noi. Caretto e Spagna sono i più interessanti esponenti italiani di un ampio fronte internazionale di artisti che affronta la questione del rapporto fra uomo e natura, prendendo a prestito i loro strumenti dalla scienza e dalla tecnologia, e mettendo la ricerca scientifica, l'azione collettiva e la documentazione al servizio del loro lavoro. Nel caso di Caretto e Spagna, questo lavoro preliminare viene poi sottoposto a un processo di formalizzazione estremamente rigoroso, che gli consente di superare il limite di molte

di queste operazioni: la loro "durezza" concettuale, che spesso va a scapito della forma e della forza poetica del lavoro.

Emblematico in questo senso, fin dal titolo, è il complesso progetto *Esculenta Lazzaro* (dal 2004) che prevede la riattivazione della vitalità latente negli ortaggi che troviamo, pronti per essere consumati, sul mercato: una metaforica "resurrezione" che viene a coincidere con un riscatto iconografico molto forte, in cui dei beni

di consumo vengono riabilitati come esseri viventi. Di grande fascino anche *M.P. Sativa - I. Cerealia* (2005), che affianca a una vasca di coltivazione contenente tre tipi di cereali - quelli di più antica domesticazione - in fase di crescita un abbozzo di planisfero in cui piccole sfere contenenti dei semi offrono una mappatura in evoluzione della lunga alleanza tra uomo e cereali; mentre il progetto *M.P. Fibrae_Urtica dioica* (2005) - proposto anche, in questi stessi giorni, da Viafarini a Milano nella collettiva *io & te*, sembra intento a "domare" una pianta, l'ortica, tradizionalmente considerata ostile, ma in realtà da sempre sfruttata dall'uomo per la resistenza delle fibre tessili ricavabili dal suo fusto. Ancora una volta, la forza del progetto risiede nella sua capacità di recuperare, di questo rapporto, gli aspetti emotivi, e di conciliare il carattere collettivo, esperienziale, del processo di raccolta, macerazione e trasformazione delle piante con una formalizzazione sobria e impeccabile.

articoli correlati

T1 - La sindrome di Pantagruel
Da Luciana l'arte è di casa
Io & Te in Viafarini

link correlati

Esculenta
Caretto & Spagna

domenico quaranta

mostra visitata il 26 novembre 2005

Andrea Caretto / Raffaella Spagna - Domesticazioni

Brescia, fabioparisartgallery, via Alessandro Monti 13 - 25121

orario di visita: da lunedì a sabato, 15.00 - 19.00 - festivi su appuntamento

per informazioni: tel. 030 3756139 - fax. 030 2907539

www.fabioparisartgallery.com

indice dei nomi: Domenico Quaranta, Raffaella Spagna, Andrea Caretto, Fabio Paris